Tozzi Senesi Leonardo 7013640

Il lavoro è stato effettuato utilizzando JupyterLab.

Il foglio di lavoro è diviso in 9 blocchi (il numero del blocco è scritto alla prima riga di ciascuno). Premessa: ho utilizzato i datasets (train\_32x32.mat; test\_32x32.mat; train\_32x32.mat) reperibili online su SVHN.

Nel blocco 1 ci si occupa di caricare nell'ambiente di lavoro i datasets dati in formato .mat. In particolare questi erano già divisi tra dati di train, identificati da MatTrain e divisi in X e y, e dati di test, identificati da MatTest e divisi in X\_t e y\_t. Inoltre veniva messo a disposizione un ulteriore dataset extra, diviso in X\_e e y\_e, necessario per bilanciare le classi nel training set. In questo blocco ci si occupa anche di trasformare y,y\_t e y\_e (vettori colonna) in y\_train, y\_test e y\_extra (vettori riga). Come ultima cosa si stampano le dimensioni di X, X\_t, y\_train e y\_test.

Nel blocco 2 si contano le occorrenze degli elementi nel dataset di train e in quello extra e infine, si calcola quanti elementi sono necessari per far si che ciascuna classe abbia lo stesso numero di elementi.

Nel blocco 3 ci si occupa di suddividere i valori presenti in X\_e in modo da ottenere vettori omogenei e aventi dimensione pari al numero di elementi necessari a rendere bilanciate le classi.

Nel blocco 4 si caricano nel notebook X\_train, X\_test, e gli extra in formato grayscale e se ne stampano le dimensioni.

Nel blocco 5 inizialmente suddividiamo il dataset di training in vettori omogenei (come fatto precedentemente con il dataset extra) e dopodiché ad ogni vettore andiamo a concatenare i vettori extra contenenti i valori corrispondenti, ottenendo così vettori omogenei e con lo stesso numero di elementi.

Nel blocco 6 andiamo a creare il dataset di training, che poi utilizzeremo, andando a "pescare" un elemento per volta da ciascun vettore omogeneo. Il dataset di training ottenuto avrà quindi il vettore contenente le etichette (YTRAIN) così formato: [1 . 2 . 3 . . . . 10. 1. 2. 3 . . . . ].

Nei blocchi 7 e 8 si aggiustano le dimensioni dei vari dataset, trasformandoli da tensori 3d a tensori 2d per renderli compatibili tra di loro.

Nel blocco 9 si effettua un ciclo *for* che aumenta i valori di k, considerando come dimensione 2^k quando 10=<k<19, mentre quando k=18 si pone la dimensione pari alla dimensione totale del training set. La dimensione del test set è sempre proporzionale a quella del training set (*subdim=int(dim/2.8141)*). Si definisce poi un classificatore *reg* addestrato con i dati di train (X\_train, y\_train) e testato con i dati di test (X\_test, y\_test). Successivamente si misura l'accuratezza e conseguentemente l'errore di predizione sul training set e sul test set. Il blocco termina con il codice necessario a mostrare l'andamento di quest'ultimo in un grafico e riportando per ogni iterazione le dimensioni dei dati di train e di test.